

Un nuovo anno

Valentino Donella

Cantateci i cantici di Sion. Dopo quello che è successo e che non è ancora finito di accadere, dopo quello che di eccezionale abbiamo visto e provato recentemente e che non si prevede possa concludersi in tanto breve tempo... abbiamo bisogno di risollevarci e riprendere quota.

La **pandemia**. Infettati da un nemico subdolo e inesorabile, reclusi, ammalati, morti o scampati.

Di nuovo con l'incubo del contagio, la vita normale che non decolla; *i nostri riti liturgici* impediti o condizionati: ci si accorge che non possiamo vivere senza incontri intorno ad un altare.

La scuola fatta a distanza; meravigliosa e benedetta la moderna tecnologia che la rende possibile! Ma i compagni? La cara maestra? I giochi fatti insieme e la punizione esemplare quando ci vuole?

Gli artisti si lamentano. Non si guadagna il pane quotidiano senza la possibilità di cantare o di far teatro.

E il cittadino comune che proprio in queste circostanze lamenta l'impossibilità di visitare un museo.

Non ci aveva mai pensato prima! È proprio vero che non di solo pane vive l'uomo.

E per l'economia che va a rotoli? Lasciamo parlare gli esperti... la perdita di posti di lavoro, aziende che chiudono, quasi a gara, ogni giorno...

Cantateci i cantici di Sion. Non bastasse, anche la **natura** ci si mette. O si ribella. Temporalmente rabbiosi mai visti, alluvioni impietose e disastrose, ghiacciai che si sciolgono contribuendo a ridisegnare scenari geografici inediti. In compenso, incendi spettacolari che si attizzano di qua e di là, forse dal quell'inferno dantesco che in questo anno andiamo commemorando. Sì, c'è anche il paradiso, quello di Dante e soprattutto quello del Padre Eterno; ma intanto boschi e campagne vanno in fiamme. E non è uno spettacolo godibile...

Ricordo di p. Emidio Papinutti

Cecilio*

“*Laudemus viros gloriosos*” (Siracide 44, 1). Facciamo l'elogio degli uomini illustri.

È doveroso per noi, a distanza di neppure un anno dalla morte, ricordare il P. Papinutti, cioè il bravo frate francescano che fu per 15 anni *Segretario generale* della nostra Associazione; lo è per quelli che l'hanno conosciuto e credo che lo sia anche per coloro che non hanno avuto la ventura di incontrarlo sulla strada di un ministero così bello e appassionante come è quello della musica sacra. Un servizio prezioso e silenzioso che Papinutti ha reso all'AISC e indirettamente a tutta la Chiesa italiana. Quindici anni tra i più impegnativi del dopo concilio e, forse per questo, tanto densi di iniziative importanti.

Diciamo subito che nei gravosi impegni che si trovò ad affrontare non fu solo: ebbe al suo fianco autentici colossi della musica sacra del tempo: Mons. E. Moneta Caglio, Mons. Luciano Migliavacca, P. Pellegrino Ernetti, Mons. Mario Vieri, don Corrado Moretti; un Consiglio profondamente motivato e un Presidente inesauribile nelle intraprese, Mons. Antonio Mistrorigo, il vero motore della rinascita dell'Associazione; e al di sopra di tutti un pontefice che alla musica sacra teneva veramente: santo, convinto, poeta e “regista”, che del Vaticano II ha diretto ogni operazione attinente alla riforma liturgica.

Chi è dunque il personaggio che stiamo ricordando? Un po' di dati biografici, anzitutto...

Modalità di approccio ad un testo musicale

*Sandro Carnelos**

Ho notato spesso durante il mio lavoro di docente, l'assenza o quasi di una formazione sistematica sulle modalità di approccio ad un testo musicale. Per questo motivo ritengo utile queste mie osservazioni.

Interpretazione?

È nota la mia avversione per il termine *interpretazione*, sono sempre stato dell'idea che l'approccio a un testo musicale debba essere basato su una forte base scientifica, allontanando, il musicista dalla seduzione di un arbitrio dettato puramente da una sensazione o da una concezione idealistica dell'arte. Penso che il dovere di un esecutore sia in primo luogo quello di far rivivere un'opera pensando a come l'autore l'aveva ideata, cosa di per sé difficile, spesso anche pura utopia, visto che il segno grafico, seppur preciso, lascia largo spazio alla libertà d'azione di ognuno, è necessario pertanto a mio avviso darsi delle regole.

Prerequisiti necessari

Per raggiungere dei buoni risultati nella nostra professione, è necessario possedere una preparazione adeguata la quale si basa sulla conoscenza dell'armonia, del contrappunto dell'analisi, nonché una buona padronanza delle varie prassi esecutive. Purtroppo questo retroterra, nel nostro paese, non è una realtà comune, nonostante degli sforzi editoriali ragguardevoli, ancora non si osservano progressi degni di nota, sia a livello concertistico che scolastico.

Non dimentichiamo poi la pura capacità meccanica strumentale, padroneggiare la tecnica, non solo velocizza il processo di apprendimento, ma rende possibile la realizzazione senza tanto penare di alcuni passaggi ostici ai più. Ho osservato molte volte la frustrazione in persone, che seppur dotate di buona attitudine alla musica, dovevano rinunciare all'esecuzione di una certa partitura a causa di oggettivi limiti tecnici. Per contro, si assiste ad un effimero successo a prove meramente virtuosistiche, su chi è dotato magari di tecnica impeccabile ma povertà di idee da comunicare...

In italiano l'opera di Jean Perrot

sulle origini ellenistiche dell'organo fino alla fine del XIII secolo

*Giosuè Berbenni**

È un evento dell'organologia italiana: è stato tradotto il libro del francese Jean Perrot *L'orgue de ses origines hellénistiques a la fin du XIIIe siecle*, opera fondamentale dell'organaria.

COME È NATO

J. Perrot di Parigi era medico e appassionato d'organo, probabilmente parente del famoso omonimo archeologo parigino. Nel 1965, all'età di 50 anni, discusse per il dottorato in Lettere all'Università Sorbona di Parigi la tesi dal titolo sopra citato, pubblicata con il concorso del Centro Nazionale della Ricerca Scientifica e edito da A. & J. Picard (pp. XII + 434, 28 tavole, 27 di testo figurato). J. Perrot dedicò gran parte del suo tempo libero, energie e capitali a visitare i musei archeologici d'Europa, a raccogliere notizie, a interpellare i migliori consulenti e ricostruire modelli secondo criteri antichi, avvalendosi delle semplici tecniche artigianali simili a quelle antiche.

I PREGI

L'opera da un fondamento scientifico a ciò che per oltre e millennio era lasciato (fino in epoca moderna) alla fantasia, alla leggenda, in modo approssimativo dagli storici, senza alcuna basi

scientifiche. Eppure queste c'erano e fin dal suo nascere, ben documentate dagli antichi storici del periodo dell'Impero Romano (Erone e Vitruvio). Dunque, viene fatta chiarezza e vengono spazzate via, con documentazione archeologica e documentale, millenarie approssimazioni.

IL CONTENUTO

Introduzione. Cronistoria dell'argomento. Cap.1 – L'organo, la parola e la cosa. Cap. 2 – L'invenzione. Cap. 3 – Ctesibio e i suoi discepoli. Cap. 4 – Dall'uccello cantore all'organo idraulico. Cap. 5 – L'organo greco-romano alla luce dei testi. Cap. 6 – L'iconografia dell'organo antico. Cap. 7 – I resti archeologici. Cap. 8 – La musica greco-romana. Cap. 9 – La parte sonora dell'organo antico. Cap. 10 I padri della chiesa e l'organo. Cap. 11 – Teoria e pratica dell'hydraulis. Cap. 12 – L'organo e l'impero d'oriente. Cap. 13 – L'organo nel mondo arabo. Cap. 14 – Sintesi delle nostre conoscenze sull'organo. Cap. 15 – L'organo in occidente dall'VIII al XIII secolo. Cap. 16 – Le tecniche di fabbricazione dell'alto medio evo. Cap. 17 – Alcune immagini dell'organo. Cap. 18 – L'organo e la nascita dell'*organum*. – Conclusione. – Testi giustificativi...

81. *Accade – Accadeva*

Curiosità, scoperte, suggestioni e riflessioni

Leonardo Dova

La Sensa nel dialetto veneto significa *l'Ascensione*. Anche Venezia è nella regione veneta, ne è stata da sempre il capoluogo, e quindi la famosa **Festa della Sensa** che vi si celebra ogni anno non è altro che la ricorrenza liturgica dell'Ascensione di Cristo al cielo. Solo che nella città lagunare, nel tempo, ha acquisito in più un significato civico assolutamente importante, se non preminente.

In sostanza a Venezia la ricorrenza dell'Ascensione ricordava due eventi storici.

Il primo si era verificato il 9 maggio dell'anno 1000, quando il doge Pietro II Orseolo salvò le popolazioni della Dalmazia minacciate dalle invasioni degli Slavi. Tra l'altro quella data segnava l'inizio dell'espansione di Venezia nell'Adriatico.

Il secondo evento è collegato con la cosiddetta pace di Venezia, stipulata nel 1177 sotto il doge Sebastiano Ziani, tra il papa Alessandro III e l'imperatore Federico Barbarossa. Con quell'accordo si stabiliva una tregua tra l'imperatore e la Lega lombarda (e il papato che la sosteneva).

Secondo la tradizione in quell'occasione Alessandro III avrebbe concesso (o confermato) al doge-mediatore e ai suoi successori di "sposare" il mare con una apposita cerimonia pubblica in segno di dominio veneziano su di esso.

"Lo sposalizio del mare" avveniva secondo un cerimoniale preciso. La vigilia dell'Ascensione si facevano tutti i preparativi: il bucintoro usciva dai cantieri dell'Arsenale per essere posizionato in bella mostra sulla riva degli Schiavoni; intorno si radunavano altre imbarcazioni e gondole per la sfilata del giorno dopo. Intanto si addobbavano a festa gli edifici cittadini e suonavano in contemporanea le campane di tutte le chiese. La mattina seguente il Doge con tutte le autorità, tra spari di cannone e ovazioni di folla, si imbarcava sul bucintoro che lentamente usciva dal bacino di S. Marco e si dirigeva verso il Lido...

Vita nostra

Prossimi appuntamenti

Milano - Roma, 2020-2021

INCONTRI - RICORDO

150 anni 'Multum ad movendos animos' l'istituzione delle associazioni ceciliane; **140 anni dell'Associazione Italiana Santa Cecilia**

sede degli incontri: Milano e Roma - *relazioni, celebrazioni liturgiche*

Assisi (Perugia), 21 - 24 marzo 2022

TRE GIORNI DI FORMAZIONE LITURGICO MUSICALE

'La missione della musica sacra secondo Papa Francesco'

relazioni, celebrazioni liturgiche, concerto

sede del convegno e alloggio: Domus Pacis, S. Maria degli Angeli - Assisi (Perugia)

Lonigo (Vicenza), 29 giugno - 2 luglio 2022

IL CANTO DELLA LITURGIA QUOTIDIANA

lezioni: *relazioni liturgico musicali, declamazione della Parola*; canto: *esercitazioni corali, canto gregoriano*; celebrazioni liturgiche

sede del corso e alloggio: Villa San Fermo - Padri Pavoniani, Lonigo (Vicenza)

Vienna, 5 - 8 luglio 2022

GIORNATE DI CULTURA ORGANARIA

incontro, illustrazione e audizione su strumenti significativi, visita alla città

sede del corso e alloggio: Vienna

Roma, 13 - 17 luglio 2022

SEMINARIO PER DIRETTORI DI CORO CANTORI ORGANISTI

lezioni: *musicologia liturgica, canto gregoriano* (tutti); *concertazione e direzione, canto (teoria e pratica), composizione* (direttori di coro e cantori); *accompagnamento organistico nella liturgia* (organisti)

sede del corso e alloggio: Casa San Juan de Avila - Pont. Ist. Musica Sacra, Roma

Montecchio Maggiore (Vicenza), luglio - agosto 2022

GIOVANI MUSICISTI

giovani musicisti a colloquio e confronto: con relazioni liturgico musicali, visite/uscite musicali, incontri con maestri, celebrazioni liturgiche (a cura del Segretariato Giovani)

Ravenna, 9 ottobre 2022

CONVEGNO NAZIONALE SCHOLAE CANTORUM

nel VII centenario della morte di Dante Alighieri (1321-2021)

prova di canto, Concelebrazione Eucaristica, concerto

Un servizio e/o contributi donati all'Associazione

Grazie a chi sostiene l'Associazione con una libera offerta, anche minima; segnaliamo - secondo le indicazioni dell'offerente che viene nominato o lasciato anonimo - quanto è giunto.

Rinnovo iscrizione e/o adesione all'Associazione

La nostra rivista ha bisogno del tuo sostegno e dell'aiuto di benefattori, potremo così continuare a stamparla ed inviarla. Falla conoscere anche ad amici e interessati, a direttori di coro, cantori, organisti, giovani, e invitali ad iscriversi. Agli lettori, che già hanno rinnovato, un sincero grazie.

Bollettino Ceciliano con supplemento allegato Cantet Vox Cantet Vita
quota ordinario E 35,00; oppure quota socio A.I.S.C. E 55,00

Il versamento o bonifico può essere effettuato tramite:

- *cpostale* n. 25245002 (IT 96 S 076 0103 2000 0002 5245 002)

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *cbancario* Unicredit (V.le Trastevere 95/107, 00153 Roma) ag. Roma Trastevere 22503

IT 80 I 02008 05319 000003907461

intestato a Associazione Italiana Santa Cecilia, Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma

- *assegno* intestato: Associazione Italiana Santa Cecilia (Piazza S. Calisto 16, 00153 Roma).

Notiziario e concorsi

CORI

Sassuolo MO, Ciampino RM, Sassari, Cassano d'Adda MI, Roma, Almese TO, Abano PD.

ORGANO

Boretto RE, Tornareccio CH.

CORSI - CONCORSI - INCONTRI

CALABRIA - Organizzazione Cori Calabria, II Concorso Nazionale di composizione o elaborazione di canti natalizi in lingua italiana; BRESCIA - I concorso internazionale di composizione corale 'Giancarlo Facchinetti' 2022; VERONA - I Concorso Nazionale per coro e organo 'Caecilia Virgo'.

Rassegna di musiche libri riviste dischi cd

MUSICHE

L'ORGANO NELLA LITURGIA, anno XXVII, n. 1, gennaio - febbraio 2021, ed. Carrara, Bergamo.

RIVISTE

CHORALITER, Feniarco, n. 65, settembre 2021.

CAECILIA, n. 5, ottobre 2021, Union Sainte Cecile, Strasbourg.